LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

L'undecimo Annuale della Rivoluzione fascista
celebrato dal popolo inneggiante al DUCE

Prato volle dare ieri una grandiosa dimostrazione della sua fede e della sua infinita passione per il Regime partecipando in massa alla celebrazione della fatidica data che ricorda uno dei più grandi eventi che la Storia ricordi.

Si può affermare che non vi era casa nè un balcone che non fosse stato adornato dalla bandiera nazionale ed un bel sole autunnale pareva volesse dare maggior risalto, partecipandovi col fulgore dei suoi tepidi raggi, alla festa che si doveva solennizzare. Fino dalle prime ore del mattino dalle frazioni del Comune incominciarono ad affluire con ogni mezzo di locomozione fascisti, giovani fascisti, forze giovanili inquadrate nell'O. N. B. e frotte di lavoratori desiderosi di partecipare alle solenni cerimonie che dovevano svolgersi durante la giornata. I canti gioiosi delle Giovani Camicie Nere e l'insolito movimento che si notava in città conferiva ad essa un aspetto del tutto singolare che denotava come tutto un popolo si apprestava ad esaltare se stesso nella sua rinascita ed a gridare alto e forte il suo riconoscente sentimento verso il grande artefice della sua redenzione e per coloro che alla sublime opera avevano fatto olocausto della loro vita.

Nel fervore del suo entusiasmo Prato fu ieri semplicemente meraviglioso e nella spontaneità del suo slancio fu come mai era stato. Il popolo tutto senza distinzioni di classi sociali, dal più umile popolano all'industriale, tutti si trovarono riuniti con ammirevole spirito di fraternità sotto lo stesso simbolo: il Littorio, sotto lo stesso vessillo: il glorioso gagliardetto del Fascio, stretti l'uno all'altro da una stessa idea, dal Fascismo.

Fra le cerimonie celebrative della Marcia su Roma vi dovevano essere quelle inaugurative delle opere pubbliche eseguite nell'anno XI per volere del Podestà ed i pratesi sapevano quale importanza esse avessero poichè alcune rappresentavano la tanto attesa soluzione di vitalissimi problemi cittadini, cosa questa che aveva notevolmente influito ad accrescere l'entusiasmo della popolazione che voleva anche dimostrare all'amatissimo Primo Magistrato tutta la sua venerazione e tutto il suo indefettibile affetto.

La messa solenne in Cattedrale

In conformità delle disposizioni emanate dal Segretario Politico del Fascio alle ore 8,30 ebbero luogo con ordine e disciplina le adunate delle forze fasciste che dovevano come prima cosa partecipare alla solenne Messa in suffragio dei Caduti Fascisti che doveva esser celebrata nella Cattedrale. Alla Casa del Littorio all'ora indicata si trovavano già convenuti i Fascisti ed i Giovani Fascisti di Prato, mentre che alla sede dell'O. N. B. affluivano gli iscritti alle organizzazioni giovanili del Partito in numero imponentissimo.

Alle ore 9 precise dal Palazzo Municipale si muoveva un piccolo corteo composto dal Corpo dei Pompieri Comunali con bandiera, dei Valletti e trombetti del Comune nel loro costume trecentesco che accompagnavano l'on. Podestà in Cattedrale. Insieme al Podestà era un gruppo di Autorità cittadine fra le quali si notavano il Segretario Politico del Fascio e Consigliere Federale, il Pretore del nostro Mandamento, il Commissario di P. S. il tenente dei Carabinieri in rappresentanza anche del Comandante la Compagnia dei RR. CC., il Segretario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, il Segretario dei Sindacati Fascisti dei Trasporti, il Fiduciario di zona dell'Unione degli Agricoltori Fascisti, il Presidente ed il Segretario Generale dell'Unione Fascista Industriale, il Commissario Straordinario del R. Istituto Nazionale di chimica e tessitura «Tullio Buzzi», il Presidente della Congregazione di Carità in rappresentanza anche del Commissario Straordinario dello Spedale, il rappresentante del Sottocomitato della Croce Rossa Italiana, il Segretario della «Dante Alighieri», il vice Rettore della Provincia cav. Briganti, il Segretario Generale del Comune, il Sostituto segretario generale, l'ingegnere capo, l'ufficiale sanitario, il fiduciario di zona dei Fasci Giovanili di Combattimento, il Fiduciario di zona del P. N. F. è il Preside del Ginnasio Liceo «Cicognini», il Preside della R. Scuola d'Avviamento Professionale, il rappresentante del R. Conservatorio di S. Caterina, il Giudice Conciliatore, il Presidente del Comitato dell'O. N. B., la Segretaria del Fascio Femminile, il Presidente dell'Associazione Combattenti, il Presidente dell'Ass. Bersaglieri in congedo, le rappresentanse dei Mutilati, dei reduci garibaldini, dei Volontari di guerra, dell'Associazione dei caduti in guerra e per la causa fascista, del Nastro Azzurro, ecc.

La Messa, alla quale erano presenti tutti i fascisti della città e delle campagne oltre le organizzazioni giovanili del Partito e le rappresentanze con vessilli di tutte le associazioni pratesi, veniva celebrata da mons. Eugenio Fantaccini delegato vescovile della Diocesi che al termine del sacro rito in unione al Clero della Cattedrale invocava con apposite preghiere la benedizione celeste per le anime dei martiri della causa fascista.

Durante la Messa una scelta orchestra composta da ottimi elementi del Sindacato orchestrale pratese eseguiva scelta musica.

L'imponente corteo

Dopo la Messa si formava il corteo delle forze del fascismo pratese che riusciva oltremodo imponente.

Vi partecipavano oltre che il Concerto cittadino dopolavoristico «Edoardo Chiti» e le fanfare dei Giovani Fascisti e dell'O. N. B. e il Podestà con i componenti la Consulta Municipale ed un folto gruppo di autorità con il Gonfalone del Comune scortato dai valletti e trombetti e dai pompieri, il Fascio di Prato con le vecchie e gloriose squadre d'azione, i Fasci delle frazioni del Comune, i reparti dei Fasci giovanili di tutta la zona, reparti di M. V. S. N. e gli iscritti ai Corsi Premilitari, la prima e la seconda Coorte della Milizia Avanguardie, appartenenti alla 58.a Legione «Guido Lottini», il Fascio Femminile, i reparti di Balilla Moschettieri, le diverse Legioni di Balilla del Comune, le Giovani Fasciste, le Piccole e Giovani Italiane, il N. U. F., i Combattenti, i Mutilati, i Garibaldini, i Volontari di guerra, gli Ufficiali in congedo, il Nastro Azzurro, le Famiglie dei Caduti in guerra e per la causa fascista, i bersaglieri in congedo, i carabinieri in congedo, gli alunni dei diversi Istituti di educazione e di istruzione, le associazioni sportive, le associazioni di carità, quelle culturali, artistiche, ricreative, ecc.

L'imponenza del corteo costituito da numerose migliaia di persone, fu tale che nessuno aveva memoria di averne visto uno simile.

Partendo da piazza Vittorio Emanuele e cioè dalla Casa del Littorio, il lunghissimo corteo, sfilando fra due fittissime ali di popolo plaudente, percorreva via S. Silvestro dove veniva proceduto all'inaugurazione della nuova pavimentazione, quindi per piazza S. Marco e il viale Vittorio Veneto si portava al piazzale Giardino della nuova Stazione.

Qui a malapena gli sbarramenti ed i cordoni di agenti riuscivano quasi impotenti a contenere la enorme folla che si accalcava per assistere all'inaugurazione del piazzale stesso ed al primo getto di acqua proveniente che dovrà alimentare la nostra città di acqua potabile.

Agli squilli delle trombe argentee dei trombettieri comunali, fra la commozione generale, la tanto desiderata acqua affluisce con un potente getto di oltre trenta metri di altezza dal mezzo della grandiosa vasca provvisoria situata nel centro del giardino. Alla vista del magnifico spettacolo la folla non sa trattenere il suo entusiasmo che esplode intenibile con lunghe, fragorose acclamazioni al Podestà, al Duce ed al Fascismo.

La cerimonia inaugurale si svolge rapida con perfetto stile fascista ed il corteo riprende la sua marcia percorrendo via Firenze, piazza Vittorio Emanuele, via Garibaldi, piazza del Duomo, via Magni, via Crispi, via Florio, ove viene reso omaggio alla targa che ricorda il sacrificio del nostro glorioso Martire, via Lazzerini e via Convenevole ove sosta davanti alla Sede della Ven. Arciconfraternita della Misericordia alla quale ha luogo l'inaugurazione di una bronzea epigrafe in memoria dei Martiri Fascisti.

Dopo questa cerimonia il corteo, passando per via Arnaldo Puggelli e Guido Lottini, altri due nostri gloriosi Martiri, si porta in piazza del Comune che, malgrado la sua ampiezza, risulta insufficiente a contenerlo. Qui il Segretario politico del Fascio faceva l'appello fascista dei Martiri, quindi leggeva il messaggio del Duce che era accolto fra le più entusiastiche acclamazioni della folla che non ristava dal gridare i suoi potenti alalà al di Lui indirizzo ed al Regime.

Terminata questa cerimonia il Podestà ed il gruppo delle Autorità si recavano ad inaugurare altre tre opere pubbliche delle quali, come per quelle inaugurate nelle frazioni durante il pomeriggio, daremo ampie notizie nel prossimo numero.

I telegrammi inviati dal Podestà

In occasione della odierna inaugurazione della condotta maestra del nuovo acquedotto, l'On. Podestà ha inviato ieri i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Benito Mussolini - Roma — Inaugurandosi oggi condotta maestra nuovo acquedotto in consorzio con lo Stato con derivazione sorgenti grande galleria direttissima Firenze-Prato-Bologna che appaga secolari aspirazioni questa popolazione e darà acqua quarantamila abitanti questo Comune, rivolgo — sicuro interprete sentimento unanime cittadinanza pratese — devoto pensiero fervido omaggio Eccellenza Vostra animatore possente delle rinnovellate energie della Nazione».

* * *

«Eccellenza Araldo Crollalanza, Ministro Lavori Pubblici - Roma — Inaugurandosi oggi condotta maestra acquedotto in consorzio con lo Stato, rivolgo nome cittadini pratesi riconoscente pensiero Vostra Eccellenza che della importantissima opera fu animatore e guida».

* * *

«Grande Ufficiale Forziati, Direttore Nuove Costruzioni Ferroviarie - Roma — Amministrazione Comunale, inaugurandosi oggi condotta maestra nuovo acquedotto, porge fervidi ringraziamenti Vossignoria alla cui collaborazione tanto devesi per attuazione importantissima opera».

«Eccellenza Prefetto - Firenze — Inaugurandosi condotta maestra acquedotto in consorzio con lo Stato rivolgo Vostra Eccellenza anche nome intera popolazione pensiero devoto ringraziando per ausilio dato risoluzione importante problema».

«Dott. Pavolini, Segretario Federale - Firenze — Inaugurandosi condotta maestra acquedotto in consorzio con lo Stato ti rivolgo anche nome popolazione pratese cordiale pensiero ringraziandoti per il contributo dato alla risoluzione importante problema».

La partita Prato-Massa
(Oggi Campo Vittorio Veneto - Ore 15)

La compagine bianco-azzurra scenderà oggi sul Campo «Vittorio Veneto» con la ferma intenzione di conquistare una luminosissima vittoria.

I rossi del Massa pur non accampando grandi pretese tenteranno nella nostra città di riconquistare almeno qualcune delle posizioni perdute.

La squadra Massese è dura a morire e davanti ad avversari di lei più agguerriti gioca ancora meglio, con più baldanza, con somma energia.

Gli sportivi di Prato debbono oggi essere tutti presenti sul Campo «Vittorio Veneto» per incoraggiare a gran voce la nostra squadra che sa pienamente quale è il suo dovere, vincere, vincere ad ogni costo e clamorosamente. Ecco la formazione probabile dei bianco-azzurri:

Gori, Canestri, Romboli, Morelli, Piccini, Bardazzi, Gelada, Dini, Meucci, Biagi e Pacini.

Bollettino demografico settimanale
(dal 21 al 27 ottobre)

NATI: Stefani Moreno — Menici Vinicio — Brachi Laura — Nincheri Loretta — Mannelli Luana — Fiaschi Walter — Amerini Emilia — Danti Paolo — Mannori Anna — Giarrè Carlo — Bessi Marcello — Martini Giuliano — Berti Franco — Cambi Bruna — Papi Enzo Romano — Santanni Faliero Romano — Querci Rita.

MORTI: Cappelletti Ada, di anni 24 — Faggi Luana, di anni 18 — Ranfagni Teresa, di anni 67 — Gabbiani Maria Onesta ved. Vignolini, di anni 82 — Polidori Eugenio, di anni 63 — Sgrilli Guido, di anni 61 — Castagnoli Giovacchino, di anni 91 — Pecchioli Teresa, di anni 90 — Nieri Carlo Casimirro, di anni 71.

PUBBLICAZIONI: Zanieri Ettore e Lenzi Palmira — Menici Francesco e Martini Angiola — Parigi Urbano e Mungai Genny — Cecconi Fosco e Fabbri Luisa — Pomposi Pio e Pierattini Annita — Cecchi Giuseppe e Tesi Marianna — Lombardi Metello e Misuri Rina — Cecconi Alfredo e Fissi Francesca — Ciampi Ippolito e Parigi Irene — Bettazzi Tazio e Colzi Maria — Cecchi Otello e Scuffi Manon — Brachi Ermanno e Targetti Maria Giulia — Pecci Enrico e Franchi Elda Lina Anna.

MATRIMONI: Pulidori Lando e Bruschi Emma — Lai Renzo e Toschi Tosca — Fratoni Angiolo e Natali Quintilia — Pierno ing. dott. prof. Michele e Biancalani Fosca — Nocentini Alighiero e Romolini Giuseppa — Mattei Gino e Risaliti Dina — Risaliti Dino e Lombardi Livia — Lotti Alessandro e Lombardi Maria — Pacini Duilio e Volpicini Clara — Fochi Lido e Guazzini Corradina — Gonfiantini Pietro e Panzi Lina — Bessi Foresto e Bettazzi Francesca — Reali Aramy e Magni Marianna — Gabbiani Brunetto e Pieralli Sestilia — Cappellini Nazzareno e Castellani Ginetta — Sanesi Vitaliano e Mungai Bruna — Tarocchi Giuseppe e Pezzoli Giuseppa — Bruni Otello e Cardini Dina — Meoni Pietro e Cini Rina — Guarducci Filiberto e Bellandi Lema — Colzi Ado e Rossi Maria — Vannucci Gino e Cecchi Lola.

SEZIONI RURALI

VAIANO. — *Nati:* Sacchetti Carlo Giovanni. — Morti: Gramigni Eugenia ved. Pollastri, di anni 75 - Vangi Caterina ved. Doni, di anni 87.

La caduta di una donna

Nel pomeriggio di ieri circa le 13.30 mentre la donna Giacomelli Marietta di Giovanni, di anni 30, dimorante in località denominata Gonfienti, si trovava intenta, nella propria abitazione, a sbrigare alcune faccende domestiche cadeva al suolo battendo violentemente il braccio sinistro. Soccorsa prontamente da alcuni famigliari che provvedevano a trasportarla al Pronto Soccorso del nostro Spedale, ove veniva ricevuta dal sanitario di turno, dottor Magni che le prodigava le più amorevoli cure rilasciando il seguente referto: Giacomelli Marietta di Giovanni, di anni 30, presenta: distorsione radio carpica sinistra, guaribile in giorni 15, s. c.

L'infortunio di un giocatore di calcio

Giovedì ultimo scorso mentre sul campo del «Prato S. C.» si svolgeva la consueta partita di allenamento dei giocatori bianco-azzurri uno di questi e precisamente certo Bucciantini Ugo di Carlo, di anni 21, in uno scontro con un compagno si produceva la distorsione della tibia astragalica sinistra.

Recatosi al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, veniva ricevuto dal Sanitario di turno, dottor Magni, che gli prodigava le più amorevoli cure giudicandolo guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Gli spettacoli d'oggi

Politeama Banchini — «Cavalcata» l'eccezionale film della «Fox» con Clive Brooch. Segue giornale «Luce» sonoro.

Sala Garibaldi — «Un cattivo soggetto» con Vittorio de Sica. Film *Cines*. Segue sinfonia sonora a colori.

Politeama Banchini — «Catene» con Norma Shearer e Fredrich March. Film «Metro». Segue «Luce» sonoro.

Cinema Educativo via del Carmine —«Il crollo degli Dei». Seguirà film «Luce».

CRONACA DI MONSUMMANO

U. S. MONSUMMANESE E A. C. PRATO 3 A 3.

La squadra concittadina, che per la prima volta nella corrente stagione, si presentava al proprio pubblico dopo le ottime prove sostenute contro l'Empoli ed il Pontedera, non ha corrisposto all'attesa, svolgendo un gioco povero di tecnica e svogliato, tanto da dover subire costantemente la superiorità dell'undici pratese, che ha benevolmente impressionato il non folto, ma appassionato pubblico Monsummanese.

Confutiamo infatti i goals al passivo dell'undici locale. Il primo su di una punizione da circa 30 metri. I difensori neri si schierano sul lato sinistro della porta, lasciando completamente liberi due uomini avversari sul montante destro. Il tiro di punizione, spiove proprio ove i due attaccanti sono liberi, colpo di testa e goal.

Il secondo auto goal del terzino destro; il terzo anch'esso su errore dei terzini, che si facevano tagliare fuori in modo puerile spiazzando con la loro mossa anche il portiere.

Ed analizziamo quelli all'attivo il primo, un corto rimando al terzino azzurro al proprio portiere e intercettato da Landucci, che mette in rete imparabilmente. Il secondo su di una melée, provocata da una uscita intempestiva del portiere Nesti. Il terzo, il migliore della giornata, è uscito da un contrattacco dei locali, che trovavano la difesa pratese troppo avanzata.

In complesso su sei porte, solo una può dirsi il resultato di un vero attacco portato verso una delle porte avversarie, ciò che dimostra, che il gioco è stato molto arruffato.

Per la cronaca, ha diretto la partita, l'arbitro sig. Ammannati dell'U. S. Pistoia, mentre le due squadre si sono schierate in campo nella seguente formazione:

Prato A. C.: Nesti, Mazzoni, Baroni, Moschini, Bucciantini, Pucci, Bellandi, Ramalli, Limberti, Tempestini Ciardi.

Monsummanese: Del Terra, Mariotti e Morelli (Benvenuti I), Cardini, Landucci e Tagliasacchi III, Landucci, Sani, Vitali, Tagliasacchi, (Stefanelli), Marabotti.

Cronaca di Cerreto Guidi

LE CERIMONIE CELEBRATIVE DEL XXVIII OTTOBRE

La popolazione di Cerreto Guidi ha vissuto ieri un giorno indimenticabile, uno di quei giorni che costituisce un vero caposaldo di affratellamento nella vita, un'epoca che potrebbesi dire storica, insomma.

L'inaugurazione della bella Casa del Fascio e dell'importante acquedotto destinato a rifornire d'acqua salubre lo intero paese, segnano magnificamente un notevole progresso nella luminosa via tracciata dal Condottiero. La preparazione accurata nei minimi particolari dai solerti gerarchi aveva richiamato fino dalla mattina numerosissimo pubblico, anche da paesi lontani, che si è congratulato vivamente con i camerati del luogo, che hanno saputo realizzare quanto un tempo sarebbe sembrato fantasioso soltanto il pensare; e se l'inizio della splendida festa ha avuto nell'inaspettata noiosissima pioggia un epilogo un po' brusco, la giornata è riuscita per questo meno solenne.

Non sono mancati illustri ospiti, che avevano promesso di onorare con la loro presenza e Cerreto ha accolto plaudente il Prefetto della Provincia, il Segretario federale comm. Pavolini, il generale dei carabinieri reali Poggesi e moltissimi altri dei quali non possiamo dire nell'affrettata prima notizia.

Alla cerimonia erano anche presenti i fascisti della zona empolese.

La festa, in complesso, è stata sentita e vissuta spiritualmente e se il corteo non ha potuto sfociare imponente per le vie al canti della giovinezza della Patria, l'importanza non è minimamente diminuita e domani ne daremo un resoconto completo.

CRONACA DI FUCECCHIO

MANIFESTAZIONE ATLETICA

Organizzata dal Dopolavoro Sportivo fucecchiese, doveva svolgersi ieri una grande manifestazione atletica, ma temendo che l'incostanza del tempo potesse turbare la sua riuscita, il Comitato decise di rimandarla ad epoca da stabilirsi.

In questo frattempo sono pervenuti altri ricchi premi, tra cui primeggia la splendida ed artistica Coppa donata dalla S. A. Finanziaria Fiammiferi ed Affini di Milano, mercè l'interessamento del Direttore dello Stabilimento locale sig. Lodi Pietro, sempre presente e mai secondo in qualunque iniziativa sia di beneficenza che di carattere sportivo.

INIZIO DEGLI SPETTACOLI AL REGIO TEATRO PACINI.

Questa sera, 29 corr., il nostro simpatico R. Teatro Pacini riaprirà i suoi battenti, iniziando così la stagione autunnale che si annunzia attraentissima e varia, tanto da soddisfare anche gli eterni malcontenti.

Alle ore 21 dunque avremo l'inaugurazione con la commedia musicale «La pietra dello scandalo», in tre atti di L. Latini, musica del m.o Vincenzo Billi, che sarà rappresentata dalla Compagnia Brigata Allegra di Firenze.

Si prevede un gran concorso di pubblico.

SPETTACOLI DI STASERA

R. Teatro Pacini — Ore 21: «La pietra dello scandalo», commedia musicale in tre atti.

Cinema Teatro Edison — Ore 15 ed ore 21: Film sonoro parlato: «La tempesta».

Cronaca di Castelfiorentino

LA CELEBRAZIONE DEL XXVIII OTTOBRE

L'XI anniversario della Marcia su Roma delle Camicie nere di Mussolini, è stato solennizzato con fervide manifestazioni di popolo piene di fede.

Al legittimo orgoglio dello squadrismo, che partecipò con fremente entusiasmo giovanile al compimento dell'opera storica, si aggiunge oggi, con elevatezza di spiriti, il pensiero riconoscente del grande popolo italiano per celebrare in comunione di intenti quella che fu la data decisiva per la sorte della Patria. Il compatto e numeroso fascismo castellano stretto attorno ai simboli del Littorio ha festeggiato questo XXVIII Ottobre in una atmosfera di serenità e di gioia resa maggiormente tale da molteplici fattori di carattere locale.

Secondo il programma della celebrazione, al mattino alle ore 9 il Direttorio del Fascio al comando del Segretario politico si è recato in mesto pellegrinaggio al civico Cimitero per deporre nella Cappella Comunale una corona di fiori in omaggio alla memoria dei camerati deceduti.

Indi alle 9,30, sul piazzale della Chiesa di S. Verdiana, è avvenuto l'ammassamento degli iscritti a tutte le Associazioni e Istituzioni cittadine intervenute col proprio vessillo ad ascoltare la Messa nella Chiesa omonima, celebrata dal nostro Proposto. E' stata effettuata la Messa in musica a tre voci del m.o Perosi. Hanno prestato lodevole servizio la massa corale «Guido Monaco» ed il Gruppo Orchestrale cittadino sotto la guida dell'esimio maestro Enrico Raveggi.

Il vasto tempio era affollatissimo. Oltre alla rappresentanza del Fascio con gagliardetto e scorta d'onore guidata dal segretario politico, abbiamo notato un drappello di militi della Milizia, le rappresentanze dei mutilati e combattenti, degli avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, giovani fascisti ed altri numerosi vessilli e labari, con relativa rappresentanza, delle altre Associazioni ed Istituzioni cittadine delle varie specie.

Il Propost oprof. don Ultimino Pacinotti ha pronunciato dall'altare un nobilissimo patriottico discorso, ricordando fra l'altro l'avvento al potere del Fascismo, salvatore non solo della religione, ma della Patria, su cui, unitamente al suo Capo, ha invocato la benedizione divina.

Alle ore 11 dalla terrazza della Casa del Fascio il segretario politico ten. Del Pela ha letto al popolo ammassato nella piazza sottostante il messaggio del Duce. La lettura delle parole del Duce, che sono un compendio mirabile dell'anno testè ultimato e le direttive per quello che incomincia, ascoltata fra il più religioso silenzio, ha provocato alla fine una vibrante ovazione terminata con l'«A Noi!» all'indirizzo del supremo Capo del Fascismo.

Dopo la lettura del Messaggio, nella sala maggiore della Casa del Fascio ove avevano preso posto le rappresentanze delle organizzazioni giovanili e molto pubblico, ad opera del segretario politico incaricato dal presidente comunale dell'O. N. B. è stato provveduto alla consegna dei premi agli iscritti all'O. N. Balilla medesima.

Nel consegnare il premio di S. E. Renato Ricci, consistente in una magnifica penna stilografica d'oro, al capo centuria Angiolo Profeti, guadagnato a Roma ai campionati nazionali atletici del Littorio, il segretario politico ha parole di viva lode per il premiato che addita ad esempio. Ringrazia il cav. uff. Piero Pierussi per l'opera indefessa che svolge per il maggior potenziamento di questo Comitato Comunale dell'O. N. B. e rivolgendo un pensiero riconoscente di devozione al Duce scioglie la riunione, mentre la campana della civica Torre diffonde nell'aria i suoi gravi rintocchi in segno di giubilo: è festa, la festa delle camicie nere, la festa del popolo italiano rinnovato e redento dal Fascismo, geloso erede delle tradizioni e delle virtù della stirpe romana più che mai viva, come lo sarà sempre nei secoli.

* * *

Fino dall'alba ad ogni balcone garrisce il tricolore. Alla sera il Civico Palazzo, la Casa del Fascio, i pubblici uffici e le sedi delle Associazioni cittadine sono illuminati.

PRO RESTAURO DELLA NOSTRA PIEVE

A seguito dell'offerta di lire 500 deliberata dal Fascio locale per i restauri da apportarsi alla nostra storica Pieve, il rev. Proposto don Ultimino Tommaso Pacinotti ha risposto con la seguente lettera che il Fascio ci comunica:

«27 ottobre 1933 - XI. — Onorevoli signori componenti del Fascio di Castelfiorentino. — Oggi 27 ottobre, vigilia della solenne commemorazione dell'anno XI dell'E. F., per mezzo dell'egregio sig. cav. uff. Piero Peruzzi ho ricevuto lire 500, sotoscritte, per i restauri dell'antica Pieve rovinante, dall'ill.mo sig. rag. Rino Del Pela il dì 11 settembre p. p. in occasione dell'adunanza plenaria della Società Storica della Val d'Elsa a nome del Fascio locale, di cui è fattivo e benemerito Segretario politico.

Il gesto simpatico, significativo, di grande valore morale, commosse l'animo mio, che considerò quel fatto fin da allora come una spinta potente sopra l'animo dei fascisti tutti a venire in aiuto di un'opera di fede, d'arte, d'amore ai monumenti gloriosi del passato. Fiducioso che l'esempio del Duce immortale, oblatore di lire 1000 per la rinascita della nostra vetusta Pieve, e l'interessamento dell'On. Direttorio affrettino la realizzazione di ciò che è voto unanime, esprimo all'egregio sig. rag. ten. Rino Del Pela e ai suoi illustri colleghi tutta la mia profonda e sentita riconoscenza, mentre, augurando e invocando sopra le SS. LL. Ill.me le Benedizioni del Cielo, mi professo, devotissimo: Don Ultimino Tommaso Pacinotti, Proposto di Castelfiorentino».

Il gesto col quale il Fascio di Combatimetnto ha offerto lire 500 per la ricostruzione della nostra storica Pieve è un esempio che in sè rappresenta un invito a tutta la popolazione onde dare il massimo sviluppo alla sottoscrizione necessaria per coprire le spese di riattamento.

Per opportuna norma si rende noto pertanto che le offerte si ricevono sia alla Segreteria del Fascio, che direttamente presso il rev. Proposto prof. don Ultimino Tommaso Pacinotti.

UNA DONNA INVESTITA DA UNA MOTOCICLETTA

Per cause non meglio precisate, ieri circa le ore 11,30 in prossimità degli stabilimenti Scia in via Roma, un motociclista investiva una donna, riportando egli stesso delle ferite.

Il motociclista, certo Baronti Secondo Gino fu Secondo, di anni 31, da Visignano (Pisa) transitante nei pressi della località suddetta con la moto n. 1031-LI per una brusca mossa di due donne che incontrava non poteva fare a meno di evitare l'investimento.

Una delle due, tale Cetti Maria fu Vittorio, di anni 25, nei Galiberti, residente nella frazione di Cambiano, riportava delle contusioni escoriate alle mani ed altre multiple al fianco destro ed alla faccia per cui all'ospedale di S. Verdiana veniva giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Il Baronti nel capitombolo riportava invece una ferita lacero contusa al naso e delle escoriazioni multiple alla faccia ed alle mani. All'ospedale veniva pure esso giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

CONTRAVVENZIONE

Ad Ammannati Francesco fu Giuseppe, di anni 58, abitante a Granaiolo, è stata elevata contravvenzione all'art. 115 del T. U. della legge di P. S. per avere esercitato la professione di mediatore senza essere provvisto del prescritto certificato di iscrizione.

INFORTUNI SUL LAVORO

Giglioli Aurelio fu Serafino, di anni 43, tartufaio, abitante in via Attavanti n. 7, per essere stato investito da un carrello della ferrovia Decauville ai lavori di arginatura del fiume Elsa, riportava una contusione al terzo inferiore della gamba destra e gomito sinistro. Il dott. Pizzetti lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

* * *

Ai lavori di arginatura del torrente Lama, per esser caduto, l'operaio Bertini Pietro fu Luigi, di anni 64, riportava una contusione all'emitorace destro per cui il dott. Rizzetti lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

OGGETTI RITROVATI

Il Podestà notifica essere stata consegnata alla Segreteria comunale una ruota per camion trovata nel territorio di questo Comune. Chiunque vanti diritt. di proprietà deve recarsi al suddetto Ufficio.

SPETTACOLI E RITROVI

Teatro del Popolo — Ore 21: Attraente produzione cinematografica.

Politeama Puccini — Ore 21: Spettacolo. Oltre programma, seconda visione dell'incontro Carnera-Paulino svoltosi domenica scorsa a Roma.

CRONACA DI PONTASSIEVE

XII ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

Anche in Pontassieve, con una bella ed entusiastica cerimonia, è stato celebrato il XII Annuale della Marcia su Roma.

Alle ore 10 un lungo corteo, formato da tutti i fascisti e da tutte le Associazioni paesane, si muoveva dalla Casa del Fascio e dopo aver percorso le principali vie del paese si recava alla Chiesa principale, dove è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti fascisti.

Terminata la cerimonia religiosa, il Commissario straordinario del P. N. F., dal balcone del palazzo municipale, pronunciava brevi parole piene di fede, rendendo noto l'alto elogio che il Duce ha fatto al Fascismo fiorentino per l'adunata a Roma del 22 u. s., illustrando le direttive che il Magnifico Capo del Fascismo ha dettato per l'avvenire, terminando con la lettura del Messaggio che il Duce ha lanciato a tutte le Camicie Nere d'Italia al principio dell'anno XII dell'Era Fascista.

Fra entusiastici alalà per il Duce, per il Re e per l'Italia fascista, la celebrazione è terminata.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: Una vasta area depressionaria, con centro sull'Inghilterra, occupa tutta l'Europa occidentale e centrale; persistono i nuclei di alta pressione sull'Islanda e l'Egitto.

Probabilità: Tempo ovunque ancora perturbato, specie sulle regioni settentrionali; venti quasi forti grecali sull'Istria; predominio di venti forti fra libeccio e ponente altrove. Cielo vario sulle regioni meridionali; piuttosto nuvoloso con qualche precipitazione sulla rimanente penisola e sulle isole. Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato sul Tirreno e l'alto Adriatico; alquanto agitato altrove.

Abbonatevi al "Telegrafo"

Cronaca di Firenze

Solenne celebrazione dell'XI Annuale
della Marcia su Roma

L'undicesimo annuale della Marcia su Roma è stato solennemente celebrato con austere cerimonie e con l'inaugurazione di importanti opere pubbliche, compiute a cura dei varii Enti.

Secondo il programma prestabilito alle 10, nella Basilica di Santa Maria Novella, è stata celebrata una Messa in suffragio dei morti per la causa fascista.

Nel centro della navata centrale era stato eretto un tumulo coperto dalla bandiera nazionale e sulla facciata del tempio erano state poste due grandi iscrizioni che ricordavano i nomi dei martiri.

La chiesa era gremita: in prima fila erano tutte le autorità cittadine e schierate nelle navate le rappresentanze del Partito e delle organizzazioni fasciste.

Ha celebrato la Messa il can. Manetti, cappellano della Casa del Fascio.

Terminata la celebrazione il can. Manetti, alcuni cappellani della Milizia e il clero della Basilica, assunti i paramenti neri, hanno cantate l'esequie seguite dalla assoluzione al tumulo.

Sempre nella mattinata ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo Rionale Fascista «Montemaggi» e l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo «Corridoni», offerto dagli operai dell'industria di Rifredi.

Alla Casa del Fascio il Segretario Federale ha proceduto alla consegna d'una medaglia ricordo agli squadristi della «Dalmazia Mancini».

Nel pomeriggio S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e le varie Autorità si sono recate ad inaugurare le opere pubbliche a Lastra a Signa, a Signa, a Montelupo, Empoli e Cerreto Guidi dove sono state indette per la circostanza delle adunate fasciste.

In Piazza Santa Maria Novella presso il Parco della Rimembranza dei Caduti fascisti hanno montato la guardia d'onore per tutta la giornata Balilla ed Avanguardisti Moschettieri prescelti dal Comitato Provinciale Fiorentino dell'O. N. B. A cura dell'Amministrazione Comunale sono state poste delle corone di fiori al Parco delle Rimembranze dei Caduti Fascisti e dalle 11,45 alle 12 le campane della Torre d'Arnolfo hanno suonato a festa.

Per tutta la giornata la città è stata animatissima.

L'arrivo del Vice-Podestà Bussetl

Proveniente da Vercelli è giunto ieri nella nostra città il comm. dott. Stefano Busseti, vice Podestà di Firenze.

Oggi il dott. Busseti presterà, nelle mani del Prefetto, il rituale giuramento.

La cerimonia del giuramento
del 7.o Regg. Genio

In occasione dell'undicesimo Annuale della Marcia su Roma, le reclute del 7.o reggimento Genio hanno prestato il giuramento.

Le truppe sono state passate in rivista dal Comandante del reggimento colonnello Dotto, il quale ha pronunziato poi vibranti parole per illustrare il significato dell'atto e per rievocare le glorie dell'Arma del Genio.

L'Inaugurazione dell'anno scolastico
per le Scuole Medie

Lunedì prossimo, 30 corrente, si svolgerà la solenne inaugurazione disposta da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale per le Scuole Medie.

Una Centuria d'onore composta degli alunni migliori designati dai varii Presidi, movendo dalla sede dell'O. N. Balilla, recherà corone votive ai Caduti in guerra e ai Caduti della Rivoluzione Fascista.

Saranno accompagnati dal Preside Tenca, da un professore, camicia nera ex combattente, prof. Savini e dal Fiduciario dell'Associazione Fascista della Scuola Media cav. Di Pierro.

Il rito religioso sarà celebrato in San Lorenzo alle ore 10,15 da S. E. il Cardinale.

Alle ore 11 precise, nell'ampio cortile della Federazione Fascista, se il tempo lo consentirà, o nel Salone dei Cinquecento, in caso di pioggia, si svolgerà il rito civile. Parlerà ai giovani il R. Provveditore agli studi, prof. comm. Gaetano Gasperoni.

Assisteranno alla cerimonia S. E. il Prefetto, il Cardinale, il Segretario Federale e le più alte Autorità e Gerarchie di Firenze.

Il trasferimento della sede
della Federazione Fascista del Commercio

La Federazione Fascista del Commercio comunica a tutti i suoi soci ed agli interessati in genere che, a partire da oggi, la Sede Federale, e con essa tutti gli uffici, sono stati trasferiti da Borgo Albizi 20 al Palazzo Corsi-Salviati, Via Tornabuoni 20.

Restano invariati i numeri telefonici, e cioè: 22-018 e 25-610.

Coniugi fiorentini che festeggiano
il 60.o anniversario del loro matrimonio

I coniugi Abramo Di Gioacchino ed Anna Melli, rispettivamente di 86 e 84. domani festeggeranno il 60.o anniversario del loro matrimonio. Naturalmente i bravi vecchietti, che hanno ben sette figli viventi, per la lieta ricorrenza volevano vicino tutta la loro discendenza (una cinquantina di persone, fra figli e nipoti). Alla realizzazione di questo loro desiderio il Governo Fascista, tanto benemerito nei riguardi delle famiglie numerose, a mezzo di S. E. Ciano ha efficacemente contribuito fornendo circa 50 biglietti ferroviari gratuiti.

Grave disgrazia di caccia

Una grave disgrazia di caccia è avvenuta nei pressi del Castello di Vincigliata.

Tale Umberto Ronchi è stato gravemente ferito ad una gamba dal proprio cognato Osvaldo Marchini, il quale mentre si appresteva a sparare contro la selvaggina era caduto a terra lasciando partire il colpo dal fucile. Il Ronchi trasportato all'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Padre missionario travolto
da un rimorchio

Vittima d'una grave disgrazia è rimasto il Padre Missionario Nicola Assuard, di anni 57, dimorante a Quarachi. Mentre scendeva da una vettura tramviaria della linea 20 non ancora ferma perdeva l'equilibrio e cadendo andava a finire sotto le ruote del rimorchio riportando lo schiacciamento del piede sinistro. Padre Assuard veniva trasportato all'Ospedale dove è stato sottoposto all'amputazione del piede. I sanitari si sono riservati nel giudizio prognostico.

Muore durante una visita
al Cimitero

La donna Domenica Tozzi ved. Vallini da Arezzo, mentre visitava il Cimitero di Trespiano è stata colpita da grave malore. Soccorsa da alcune persone e trasportata all'ospedale vi è giunta cadavere. La morte è dovuta a probabile paralisi cardiaca.

Una rissa fra operai

Il 26enne Giulio Cencioni, venuto a questione, alla manifattura dei Tabacchi di S. Pancrazio, ove lavora col compagno Romano Rossi, venne colpito con pugni alla faccia e al torace. Ha riportato contusioni ed ecchimosi giudicate guaribili in 10 giorni, all'Ospedale Vespucci.

Cronaca di Pistoia

L'elenco delle opere pubbliche
che saranno inaugurate dal Prefetto

Oggi 29 ottobre, S. E. il Prefetto della Provincia inaugurerà le seguenti opere pubbliche.

A Pistoia ore 10,30: locali Casa Giovane Italiana; ore 11: Uffici Finanziari, Palazzo Poste; 11,30: Biblioteca Forteguerriana; ore 12: lavori nell'acquedotto. Ore 14,30 a Serravalle: Macello Pubblico, Piazza della Vittoria nel Capoluogo, via Principe di Napoli. A Casal Guidi: Acquedotto, Casa del Fascio e Parco della Rimembranza.

Domenica 5 novembre, ore 16,30 a San Marcello Pistoiese: inaugurazione del dispensario antitubercolare; Capanna del Ferruccio e Nuovo tratto di strada.

Prima di iniziare il programma suesposto S. E. il Prefetto presenzierà alla consegna del labaro ai Mutilati da parte dei Giovani fascisti.

L'odierna partita in casa
degli arancioni col Vicenza

Siamo alla porta coi sassi, relativamente al debutto casalingo degli uomini della Pistoiese. La squadra vicentina, assurta alla maggiore categoria dopo un brillante campionato disputato e vinto nei ranghi della prima divisione, si appresta a scendere sul terreno della Pistoiese col fermo proposito di continuare le brillanti affermazioni con le quali ha dato inizio all'attuale vicenda campionatistica.

Gli ospiti che oggi si schiereranno di fronte agli arancioni non sono avversari da considerarsi battuti in partenza. Semmai qualche apprensione è da nutrirsi nei riguardi dei nostri giocatori i quali si accingono a disputare la prima partita ufficiale sul loro campo assai scossi nel morale dopo le incerte prove offerte in questi ultimi tempi. Noi crediamo che solamente sotto questo aspetto (depressione morale degli uomini che compongono il team cittadino) si renda necessario portare alla pattuglia dei giocatori arancioni una calda parola di incitamento che valga a fugare dal loro animo quelle ombre di mestizia che tutt'ora permangono.

Del rimanente, e cioè in linea tecnica e per rassegna di valori, la Pistoiese non dovrebbe temere il confronto. Oltre a tutto agli arancioni spetta il beneficio di giuocare in casa propria il che è elemento di non trascurabile valore. Sicchè il problema si impernia ora solamente sul fattore morale. Se i nostri uomini scenderanno in campo con la serenità necessaria e vedere con occhio limpido le difficoltà presentate dalla lotta, di certo la vittoria rimarrà a Pistoia. E' questa la speranza di tutti gli sportivi ed anche l'augurio che i sostenitori della Pistoiese rivolgono ai calciatori concittadini. La Pistoiese scenderà in campo nella seguente formazione:

Baldi, Civinini II, Allorini, Querci, Bertini, Chiti, Barni, Innocenti, Frascari, Pastacaldi, Tasselli.

La partita avrà inizio alle ore 15.

VARIE DI CRONACA

Fermi per misure di P. S. — Dagli agenti addetti alla nostra Questura veniva fermato per misure di P. S. il nominato Romoli Felice Giovanni di Ettore, nato a Montecarlo il 15-2-1895 il quale è stato trovato in giro per la nostra città nelle ore di notte sprovvisto di mezzi di sussistenza, di documenti e senza dimora. Il Romoli è stato trattenuto nelle carceri di Santa Caterina in Brana in attesa di informazioni.

* * *

I reali carabinieri della Stazione Principale hanno fermato per misure il nominato Conte Paris fu Cesare, di anni 39, abitante nella nostra città. Il Conte è stato trattenuto in attesa di chiarimenti sul suo conto.

Vigilato speciale contravventore — Gli agenti della Questura hanno accertato che il vigilato speciale Pieri Giovanni fu Virgilio ha abbandonato il domicilio.

Si ferisce con un forcone — Il colono Baldi Aldo di Raffaello, di anni 16, da Valdibrana, mentre stava intorno casa ad eseguire piccole faccende, si feriva con un forcone che aveva preso per rastrellare della paglia. Trasportato allo Spedale del Ceppo, il dott. Bertini, di turno, lo medicava rilasciando il seguente referto: Ferita da punta alla gamba destra con infrazione della tibia: guaribile in 20 giorni. Il ragazzo è rimasto nel Nosocomio.

L'infortunio di un ferroviere — L'impiegato ferroviario Capecchi Carlo di Jacopino, da Pistoia, mentre stava lavorando sulla linea, si produceva una ferita lacero contusa alla mano al 4.o spazio interdigitale. Il dott. Forleo, che lo medicava, lo dichiarava guaribile in 15 giorni.

La caduta di una donna — La sessantunenne Carradori Palmira di Narciso da San Biagio, mentre rientrava nella sua abitazione si feriva al ginocchio sinistro. Il dott. Dal Pino, che la medicava, rilasciava il seguente referto: Ferita lacero contusa al ginocchio sinistro; guaribile in 15 giorni. La Carradori rimaneva ricoverata nel Nosocomio.